

Spettacoli

UMBRIA
CULTURA / SOCIETÀ

Aperta per le feste la mostra sui dinosauri

— GUBBIO —

RESTERÀ' aperta anche nei giorni di festa la mostra sui dinosauri allestita a Palazzo dei Consoli proveniente dall'American Museum of Natural History di New York. Sono presenti, oltre a fossili originali e ricostruzioni di scheletri, una carrellata di ecosistemi preistorici nei quali i dinosauri hanno vissuto. Fra i più spettacolari quello del Liaoning nel nord est della Cina, ricostruito con diorami di grandi dimensioni.



STELLE A TUTTO TONDO
Tra i protagonisti di UJWinter 2010, Stefano Bollani (a sinistra) The Silvy Singers (al centro) e Danilo Rea (a destra)



ASSISI

Alla scoperta degli scatti d'autore di Elio Ciol

— ASSISI —

ALLA SCOPERTA degli scatti d'autore di Elio Ciol con la suggestiva mostra fotografica che si è inaugurata ufficialmente ieri alla Galleria d'arte contemporanea della Pro Civitate Christiana in via Ancajani, dove si potrà visitare fino al 30 aprile. Si chiama «Assisi, la densità del silenzio» e presenta 50 stampe di grande formato dedicate alla patria di San Francesco, città del cuore di Elio Ciol, indiscusso maestro del bianco/nero, che abbracciano un arco temporale di oltre cinquant'anni, dal 1957 al 2009. Come scrive Massimo Carboni, a introduzione del catalogo (Edizioni. Punto Marte, Pieve di Soligo 2010) si tratta di un ciclo di immagini «nitide, terse, come incise nella luce con un bulino che sorprendono per la coerenza dello sguardo, la vocazione contemplativa, la costanza di uno stile figurativo asciutto, realistico, che niente concede al virtuosismo tecnico e alla spettacolarità fine a se stessa». La mostra è aperta i feriali 10.30-12.30 e 16.30-18.30, per i festivi si può prenotare allo telefonicamente allo 075/813231 con aperture straordinarie oggi, domani, il 2, il 6 gennaio, il 20 febbraio, il 24-25 aprile. Tutte le visite sono guidate.

Umbria Jazz Winter, fine anno tra Gospel e l'omaggio a De Andrè

Notte «sold out» a Orvieto: musica dal vivo fino all'alba

— ORVIETO —

DANILO REA rilegge Fabrizio De Andrè, e a Umbria Jazz Winter va in scena un omaggio a tutto tondo alla musica italiana, tra jazz e canzone. Tre recital di solo piano, il primo ieri pomeriggio, già tutti esauriti in prevendita, per celebrare l'arte del più amato e rimpianto dei nostri songwriter. Rea, che ha dimestichezza con la musica popolare ed è jazzman capace di grande senso melodico, era una sorta di predestinato. Dei temi di Faber ha recentemente inciso un intero disco (per l'etichetta tedesca Act) ma anche in precedenza, con il trio Doctor 3, aveva rivisitato alcuni classici del cantautore genovese. Di questi piccoli, preziosi bozzetti Danilo Rea offre una re-visione matura e rispettosa, senza mai perdere il filo della

composizione ma concedendosi assoluta libertà nello sviluppo dell'improvvisazione.

Il songbook di Fabrizio, quello più amato dal pubblico (La canzone di Marinella, Il pescatore, Bocca di Rosa, Carlo Martello, Via del Campo, La canzone dell'amore perduto) c'è tutto o quasi, riciclato in lunghe suite in cui trovano posto anche citazioni da opere liriche o standards come Besame mucho. Il tutto con la naturalezza estrema che fa sembrare facili cose e soluzioni che non lo sono. Rea conduce gli spettatori attraverso complesse costruzioni armoniche ma regala loro esattamente quello che si aspettano, ovvero la ripresa dei temi tanto popolari accentuandone la cantabilità. Nella lucente musicalità del gran coda, le canzoni assumono significati e

suggerzioni sorprendenti, e Fabrizio De Andrè, che da giovanissimo, assieme ai suoi amici e colleghi come Luigi Tenco amava e suonava il jazz, ne sarebbe soddisfatto. Era un progetto atteso, questo di Rea-De Andrè, e funziona

LA 'MAGIA' DI REA

Grandi consensi per il recital di solo piano dedicati al più amato songwriter italiano

benissimo.

E oggi, ultimo dell'anno, Umbria Jazz Winter propone come al solito un ricchissimo menù musicale tra cenoni, Jazz e Gospel in un crescendo di eventi e di divertimento che si prolungherà fino a notte inoltrata. Giusto il tempo per qualche ora di riposo e poi doma-

ni, primo giorno del 2011, sarà di nuovo musica a partire dalle ore 12. Imperdibile il tradizionale appuntamento delle 17 in Duomo con la Messa della Pace & Gospel con protagonista il celebre coro delle «Selvy Singers». Quindi, per chi è riuscito ad accaparrarsi il biglietto, alle 18 a Palazzo del Popolo-Sala Expo secondo appuntamento con Danilo Rea e il suo «Tributo a Fabrizio de Andrè». L'appuntamento clou della serata di domani sarà poi quello alle 21 al Teatro Mancinelli con l'ormai supercollaudato duo pianistico Chick Corea & Stefano Bollani. Ma a Orvieto le giornate di musica non-stop proseguiranno anche domenica con grandi concerti e musica più 'easy' ad accompagnare i momenti del dinner. Un modo tutto speciale per brindare al nuovo anno.

L'EVENTO TRE ORE DI NOTE PER RIPERCORRERE VENT'ANNI DI SUCCESSI. UNA CARRIERA DECOLLATA PROPRIO A PERUGIA CON PIAZZOLI

Vinicio Capossela al Morlacchi, più che un concerto una festa

— PERUGIA —

QUASI TRE ORE di musica per abbracciare 20 anni di carriera, sempre con quell'impronta istrionica, scanzonata, travolgente e romantica che è ormai la sua cifra distintiva. Vinicio Capossela, mercoledì sera, ha fatto festa al Morlacchi e il concerto organizzato per celebrare il prestigioso anniversario è subito diventato un evento speciale. Perché non si trattava solo di applaudire uno dei cantautori più

singolari e creativi della scena italiana (e il pubblico, numerosissimo, ha fatto con entusiasmo, senza risparmiarsi) ma anche di rievocare il legame che unisce Capossela all'Umbria e in particolare a Sergio Piazzoli: il manager della Musical Box è stato il primo, tanti anni fa, a intuirne il talento e lanciarlo verso il successo e l'amicizia tra i due è stata il leit motiv di un concerto ricco di sorprese: un video amarcord per cominciare dove Sergio ha ricordato la scoperta di Capossela a Sanre-

mo, il primo concerto alla Sala dei Notari il 28 febbraio del '92, gli altri, tantissimi, che sono venuti dopo, i viaggi e le avventure insieme. E per finire una torta con le candeline, 20 ovviamente, scandita da un briciolo di commozione. In mezzo, una strepitosa carrellata nel repertorio antologico del cantautore con le canzoni più belle e amate e i brani minori, arricchita da aneddoti e racconti a ruota libera. Con lui, diviso tra pianoforte, chitarra e microfono, la band degli amici di sempre.

Sofia Coletti



CON DEDICA Alla fine sul palco con Vinicio Capossela è salito anche Sergio Piazzoli